

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00204249

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione calice

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Orta San Giulio

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1889

DTSF - A 1889

DTM - Motivazione cronologia data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito francese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione punzone

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ incisione/ doratura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 26

MISD - Diametro 8.5

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Il calice poggia su una base mistilinea dorata con bordo digradante con modanature e grappoli d'uva; la base è scompartita in 6 specchiature , 3 decorate con motivi a girali, le altre 3 contenenti le immagini a tutto tondo in argento di S.Giuseppe col giglio, Gesù col libro, la Madonna che cuce . Il fusto è decorato con un nodo anulare con lobi sporgenti verso l'esterno e da un secondo nodo bombato decorato da elementi circolari e a losanghe con entro margherite. La coppa, dorata all'interno, è decorata sull'esterno da cartelle oblunghe con le immagini di S.Paolo, S.Pietro e Gesù con i rispettivi attributi, alternate con decori a girali fuoriuscenti da un vaso. Il bordo esterno delle cartelle è decorato con motivi vegetali. Sul retro e sul bordo della base sono iscrizioni.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul  
soggetto**

NR (recupero pregresso)

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

commemorativa

**ISRL - Lingua**

francese

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

sulla base, a retro

**ISRI - Trascrizione**

J.P.MANNONI 3 FEVRIER 1889

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di  
appartenenza**

commemorativa

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a incisione

**ISRT - Tipo di caratteri**

corsivo

**ISRP - Posizione**

SUL BORDO ESTERNO DELLA BASE

**ISRI - Trascrizione**

TITTI FUSELLI CIURLO

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di  
appartenenza**

punzone

**STMQ - Qualificazione**

saggiatore

**STMI - Identificazione**

Ufficio di garanzia francese

**STMU - Quantità**

2

**STMP - Posizione**

sulla coppa/ sulla base

**STMD - Descrizione**

testa di Minerva entro ottagono

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di**

<b>appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	non identificato
<b>STMU - Quantità</b>	2
<b>STMP - Posizione</b>	sulla coppa/ sulla base
<b>STMD - Descrizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Mancano notizie inventariali del calice. Le due iscrizioni attestano due donazioni diverse, la prima datata febbraio 1889, fu fatta forse alla seconda benefattrice, il personaggio che poi donò l'oggetto alla chiesa. Non abbiamo dati sui due benefattori. Al di là dell'oscurità sulle vicende che portarono la preziosa suppellettile ad Orta, sono invece possibili alcune considerazioni di carattere stilistico, che insieme alla parziale identificazione dei marchi impressi permettono una contestualizzazione della stessa. Rimane purtroppo non identificato il punzone dell'argenterie di cui si leggono le cifra G e una piccola croce in basso. Il marchio di garanzia, la testa di Minerva entro un ottagono, è invece identificabile come quello messo in uso in Francia dopo il 9 maggio 1838 per gli argenti di fabbricazione nazionale. Il calice presenta, a conferma della sua esecuzione francese, precise consonanze con la pisside di Pio IX conservata presso il Museo del duomo di Milano e come la nostra contrassegnata da riferimenti neogotici e da un particolare rigoglio ornamentale.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 206284
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cinotti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 141-142
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 477
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Dell'Omo M.
FUR - Funzionario responsabile	Bava A.M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pivotto P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)